

Trenta raccomandazioni per il Reach

È oramai imminente la proposta di Regolamento della Commissione Europea riguardante la Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze chimiche (Reach); la Commissione Europea sta preparando varie linee guida, diversi documenti tecnici e sta organizzando l'helpdesk in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Saranno oltre 40 regolamenti e direttive, ma anche un vasto campo di procedure riguardanti la produzione, l'importazione, la distribuzione e l'uso di sostanze chimiche, che in Italia coinvolgerà qualcosa come 2.000 imprese chimiche e della distribuzione chimica e circa 500.000 imprese di trasformazione industriale. Prepararsi ad affrontare questa nuova sfida è dunque l'obiettivo delle imprese, che dovranno sapere quali sono le analisi necessarie, le procedure da adottare. Con il Reach non solo i produttori e gli importatori di sostanze chimiche

dovranno intraprendere i complessi processi di autorizzazione, ma anche tutti gli utilizzatori a valle di prodotti chimici (downstream user) saranno integrati in questi processi. Per queste ultime imprese è stato concepito Produce (Piloting Reach on Downstream Use and Communication in Europe), un progetto che, dalla parte e dal punto di vista dei 'downstream user', mette il Reach sul banco di prova. L'obiettivo è quello di sperimentare e determinare se il Reach è applicabile, in quale modo e quali sono le sfide ma anche le responsabilità che le imprese di trasformazione dovranno affrontare. Dopo sei mesi di lavori preliminari, il progetto ha avuto il via nel giugno del 2005 e si è concluso nel mese di dicembre. Produce ha potuto contare sulla collaborazione di partner quali la Commissione Europea, quattro Stati Membri, oltre ai rappresentanti dell'industria: produttori, importatori e downstream user. È

Produce è un progetto che ha messo il Reach sul banco di prova, sperimentando la sua applicabilità dal punto di vista delle imprese di trasformazione. Ne è nato un rapporto contenente una trentina di raccomandazioni indirizzate alle imprese, alle associazioni, ma anche alla Commissione Europea impegnata nella realizzazione delle varie linee di guida.

Antonella Pellegrini



stato proposto alla commissione dalla Unilever (quale sponsor) ed è complementare al progetto Sport (Strategic Partnership on Reach Testing) sponsorizzato dal Cefic. Da questa partnership strategica è nato un rapporto che comprende trenta preziose 'raccomandazioni', di particolare interesse per le aziende di trasformazione per prepararsi alla legislazione.

I CASI DI STUDIO

Un'azienda che acquista prodotti chimici (sostanze o preparazioni) per trasformarle e quindi venderle è considerata una impresa di trasformazione industriale, ovvero downstream user. Un'impresa che acquista da un fornitore al di fuori dell'Unione Europea è invece considerato un importatore (e non un downstream user);



Foto: Lanxess

quando l'impresa modifica la sostanza o la preparazione chimica importata, questi diventa un produttore. La differenza, a prima vista ovvia, è invece significativa. Infatti, per l'utilizzatore a valle acquistare all'interno dell'Ue significa affidarsi a un fornitore che ha effettuato tutte le registrazioni richieste per ciascuna sostanza o preparazione, che mette a disposizione schede di sicurezza con tutte le più importanti informazioni. Il downstream user dovrà poi stilare un datasheet per il nuovo prodotto formulato. Se un'impresa importa una sostanza all'interno dell'Ue, questa dovrà effettuare la registrazione delle sostanze importate (se il volume supera la tonnellata l'anno). Se invece l'azienda è classificata quale produttore, quest'ultimo dovrà registrare ogni sostanza chimica prodotta e immessa sul mercato, sempre se i volumi superano la tonnellata l'anno. Quando i volumi sono oltre le 10 tonnellate, allora l'impresa dovrà sottoporre un intero dossier con Csa (Human and Environmental Chemical Safety Assessment). In questo intricato contesto, si inserisce dunque il progetto Produce, concepito per verificare l'applicabilità del Reach, le eventuali mancanze, il livello di comunicazione tra fornitori e utilizzatori lungo tutta la supply chain, per eventualmente proporre uno strumento guida per gli utilizzatori a valle. Il progetto Produce ha preso in considerazione tre tipi rappresentativi di sostanze chimiche: sostanze prodotte in ambito Ue utilizzate come gas propellente in applicazioni varie; preparazioni complesse di origine Ue e di importazione da incorporare in altre preparazioni; una sostanza importata da un'impresa nell'Ue per essere convertita in altra sostanza chimica. Con queste tre sostanze e preparazioni è stato possibile esaminare cinque casi che, a loro volta, hanno rappresentato numerosi e diversi scenari. Da queste sperimentazioni è nato un rapporto contenente 30 raccomandazioni di interesse specifico per i downstream user, indirizzato alla Commissione, alle imprese, ma anche alle associazioni di settore e a tutti gli addetti alla comunicazione. Inoltre, il rapporto sarà messo a disposizione della Commissione per l'implementazione delle linee guida. Queste raccomandazioni sono state raggruppate in una pubblicazione, ma sono anche disponibili in rete all'indirizzo www.producepartnership.it. Che cosa emerge dal rapporto? E, ancora, il Reach è attuabile dal punto di vista dei downstream user? In estrema sintesi, seppure molto complesso e ancora difficile da testare in modo completo per la mancanza di una guida precisa e completa, dal rapporto emerge che il Reach è applicabile. Va però sottolineata la difficoltà a comprenderlo nel suo insieme e il grande dispendio di tempo e di lavoro richiesto. Secondo il rapporto sono necessari adeguati strumenti guida per accompagnare l'impresa alla sua comprensione e applicazione.

La Maselli Misure nell'analisi on-line dei liquidi

UR

Rifrattometri per l'analisi on-line della concentrazione



Modelli con diverse precisioni e campi scala. Esecuzioni standard, sanitarie e per aree certificate Ex. I principali processi industriali nei quali trovano applicazione i rifrattometri sono:

- estrazione
- dissoluzione
- concentrazione
- miscelazione
- titolo dei bagni
- abbattimento fumi

AT

Titolatore automatico multiparametrico per l'analisi on-line



Struttura modulare in acciaio inox che svolge e gestisce le fasi di: campionamento, analisi, indicazione, stampa, archivio, trasmissione, allarmi, regolazione, calibrazione.

Le analisi volumetriche hanno alla base le seguenti reazioni:

- precipitazione
- ossido-riduzione
- formazione di complessi
- acido-base

Il rilevamento del punto finale è effettuato tramite sensori elettrochimici e colorimetrici.

Mira

RM-STRATOS

Trasmettitori on-line Knick per pH, conducibilità e ossigeno disciolto



Ampla gamma professionale comprendente unità a 2 e 4 fili con protocolli di trasmissione HART o PROFIBUS. Esecuzioni standard, o per aree certificate Ex. I settori industriali nei quali trovano applicazione i trasmettitori Knick sono:

- chimico
- energetico
- biotecnologico
- alimentare
- farmaceutico
- trattamento acque

maselli misure  PROCESS ANALYZERS



MASELLI MISURE s.p.a.

43100 Parma - Via Baganza, 4/3
Tel. (0521)257411 - Fax (0521)250484 - Telex 530105 MASTPR
e-mail: industrit@masellimisure.com - www.masellimisure.com

readerservice.it n.01382